

**DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE,
DI FRONTIERA, FERROVIARIA E POSTALE**

1.12 L'Attività della Polizia Stradale

La Specialità Polizia Stradale in ambito periferico, si articola in 19 Compartimenti, ciascuno dei quali ha giurisdizione territoriale regionale (fanno eccezione di norma quello del Piemonte che comprende la Valle d'Aosta, quello dell'Abruzzo in cui rientra il Molise, nonché la Sicilia che è suddivisa in due Compartimenti).

Alle dipendenze dei Compartimenti operano 95 Sezioni aventi giurisdizione provinciale.

Dalle Sezioni dipendono i seguenti reparti minori: 1 Sezione Speciale (C.A.P.S. Cesena), n.15 Sottosezioni, n.58 Reparti autostradali, n.203 Distaccamenti, n.10 Centri Operativi Autostradali, n.1 Reparto Operativo Speciale, n.1 CC.I.SS..

La Polizia Stradale ha svolto la propria attività di vigilanza stradale lungo la rete viaria extraurbana con 464.727 pattuglie automontate e motomontate, controllando 7.600.360 veicoli e contestando 3.203.312 infrazioni alle norme sulla circolazione stradale per circa 300 miliardi di proventi riscossi.

Notevole l'impegno in soccorso a conducenti in difficoltà, con complessivi 653.387 interventi.

Sono stati rilevati 118.123 incidenti tra quelli mortali (-1,96% rispetto all'anno 1994), con feriti (+1,74%) e con danni a cose (+6,07%), con un aumento dei sinistri registrati nel 1994 pari a circa il 4%.

Anche la campagna di prevenzione delle c.d. "Stragi del sabato sera" ha dato lusinghieri frutti a fronte dell'impegno delle 5.525 pattuglie che soprattutto

nelle notti dei mesi estivi e di fine anno hanno vigilato lungo le arterie più frequentate dai giovani diretti o provenienti da luoghi di ritrovo. Sono stati controllati 81.686 veicoli, 124.282 persone delle quali 12.141 sono state sottoposte ad accertamenti con etilometro, riscontrando lo stato di ebbrezza per ingestione di bevande alcoliche in 1.198 casi. Nel corso dei servizi sono state rilevate 31.843 violazioni delle principali norme di comportamento previste dal Codice della Strada, con il ritiro contestuale di 4.447 patenti (All. 6).

Nel corso del 1995 si sono curate costantemente le problematiche sollevate dalle diverse organizzazioni sindacali su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione a quelle relative alla carenza organica dei vari reparti, alla gestione del lavoro straordinario, ai rapporti tra le unità addette ai diversi settori che abbiano comunque comportato disagi e conseguenti disfunzioni lavorative per gli operatori della Specialità.

Nel settore delle convenzioni, è stata stipulata la convenzione con la S.p.A. Autostrade Valdostane, concessionaria della tratta autostradale A/5 Quincinetto-Aosta, mentre sono proseguiti i lavori di preparazione per stipulare ulteriori convenzioni con le rimanenti società autostradali al fine di garantire una organica e capillare presenza della Specialità sull'intera rete autostradale.

Nel mese di ottobre si è svolta a Stresa la 51 Conferenza del Traffico e della Circolazione promossa dall'Automobile Club di Milano, nell'ambito della quale si sono affrontati gli aspetti più salienti delle diverse problematiche di particolare rilievo ed attualità nel settore della viabilità e della circolazione stradale.

Ha avuto luogo a Verona anche un incontro tra la Polizia Stradale e le Concessionarie Autostradali del quadrante nord-orientale, nel corso del quale sono state af-

frontate le problematiche derivanti dall'aumentata circolazione nonché la ricerca di idonee soluzioni per garantire un costante impegno per la sicurezza della circolazione autostradale.

Per la tutela della sicurezza del traffico, è stato programmato il potenziamento tecnologico della Polizia Stradale rivolto, attraverso l'acquisizione degli strumenti che la moderna tecnologia offre nel settore, ad intensificare e rendere più incisivi i controlli lungo la rete viaria.

E' stata così potenziata la dotazione di uno speciale dispositivo per la rilevazione in fase dinamica delle infrazioni più gravi alle norme di comportamento nonché quella delle apparecchiature per la prevenzione e repressione della guida in stato di ebrezza, con contestuale intensificazione dei controlli su tutto il territorio nazionale.

Per la realizzazione del programmato piano di potenziamento, sono in via di perfezionamento contratti di acquisto per il valore di cinque miliardi e 140 milioni, come risulta dal seguente prospetto:

- etilometri	n.	- 48
- minilaboratori fotografici	"	1
- telecamere di rilevamento in fase dinamica infrazioni al C.d.S.	"	6
- pesatrici mobili elettroniche	"	69
- leve a carrello	"	30
- caricabatterie	"	30
- computers portatili "Helpol 721"	"	195
- misuratori di velocità	"	35
- rullini fotografici a colori	"	50.000
- bobine carta fotografica	"	1.500
- lampeggiatori fotografici	"	200
- torce a vento	"	50.000
- fonometri	"	10
- calibratori	"	40

1.13 L'attività della Polizia Ferroviaria

La Polizia Ferroviaria è articolata in Compartimenti che hanno sede nelle seguenti città: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste, Venezia e Verona, con giurisdizione interprovinciale.

Alle dipendenze di ogni Compartimento di Polizia Ferroviaria operano le Sezioni, le Sottosezioni ed i Posti Polfer, dislocati presso le stazioni di maggiore importanza.

Il totale della forza effettiva (funzionari, ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti) ammonta, complessivamente, a 5.826 unità (al 31 dicembre 1995).

Nel corso dell'anno 1995 l'attività della Polizia Ferroviaria è stata caratterizzata da continuo impegno, in particolare nel settore della Polizia Giudiziaria, ove sono stati predisposti speciali servizi per fronteggiare la criminalità organizzata operante sui treni e negli scali.

Oltre ai normali servizi - quali il presenziamento ininterrotto degli scali ferroviari e degli impianti di maggiore importanza, le scorte ai treni viaggiatori e merci, le ispezioni lungo le linee ferroviarie ed ai passaggi a livello - è proseguito il particolare servizio per la lotta contro il terrorismo nell'ambito ferroviario. Inoltre sono stati predisposti particolari e specifici servizi contro l'emergente fenomeno del lancio di sassi e posa di ostacoli sui binari, servizi svolti anche a mezzo di carrelli ferroviari e soprattutto con l'ausilio di elicotteri dei Reparti Volo della Polizia di Stato.

Particolare impulso è stato dato all'azione di sorveglianza nei periodi di maggior volume di traffico, coincidenti con gli esodi estivi e di fine anno: sono stati incrementati tutti quei servizi tendenti a limitare i

furti ai danni dei viaggiatori ed a garantire il regolare svolgimento dell'esercizio ferroviario.

Si sintetizzano qui di seguito i dati concernenti l'attività della Polizia Ferroviaria nel decorso anno 1995:

- servizi di scorta a treni viaggiatori n. 64.830
- servizi di scorta a valori n. 733
- persone tratte in arresto n. 3.076
(di cui 1.957 stranieri)
- persone denunciate a piede libero n. 12.262
(di cui 5.385 stranieri).
- minori rintracciati n. 1.236
- servizi antiborseggio n. 59.883
- servizi di controllo straordinario n. 6.666
- persone identificate n. 594.851
- contravvenzioni n. 89.734

Il lavoro svolto dal personale della Polizia Ferroviaria ha portato ad apprezzabili risultati: si è registrata una flessione nel numero di furti ai danni dei viaggiatori rispetto ad 1994; un incremento della refurtiva recuperata (+23% rispetto al 1994); sono aumentate le persone proposte per provvedimenti di Polizia (+6 rispetto al 1994); sono stati effettuati maggiori servizi di rastrellamento a mezzo di pattuglioni straordinari (3% in più del 1994); sono state identificate 546.501 persone (+9% rispetto al 1994); si sono mantenuti su valori sostanzialmente stabili le persone denunciate in stato di arresto e quelle denunciate in stato di libertà (le persone arrestate nel 1994 sono state 3.301 e quelle denunciate in stato di libertà 12.569).

Sul piano logistico prosegue l'attuazione del programma di potenziamento dei mezzi tecnici della Specialità in collaborazione con le "Ferrovie dello Stato S.p.A.", nonché l'incremento delle infrastrutture nel settore degli uffici e caserme.

Le relazioni internazionali hanno avuto sensibile sviluppo soprattutto con l'intensificazione di ulteriori rapporti con i Paesi confinanti per la sicurezza dei treni internazionali.

1.14 L'Attività della Polizia di Frontiera

I servizi di Polizia di Frontiera sono espletati, alle dirette dipendenze della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, di Frontiera e Postale, dagli Uffici di Zona (Torino, Como, Bolzano, Udine, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Palermo), dagli Uffici di Settore (Ventimiglia, Limone Piemonte, Bardonecchia, Aosta, Domodossola, Luino, Pontechiasso, Tirano, Malles Venosta, Brennero, San Candido, Tolmezzo, Tarvisio, Cividale del Friuli, Gorizia e Trieste), dagli Uffici Polaria (Roma-Fiumicino, Roma-Ciampino, Napoli-Capodichino, Palermo-Punta Raisi, Torino Caselle, Milano-Linate, Varese-Malpensa, Orio al Serio, Pisa, Bologna, Verona-Villafranca), dagli Uffici Polmare-Polaria (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Genova, Rimini, Trapani, Venezia) e infine, dagli Uffici Polmare (Civitavecchia, Gela, La Spezia, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Savona, Siracusa, Taranto e Trieste).

Il totale della forza effettiva al 31 dicembre 1995 ammonta complessivamente a n. 4.880 di cui n.411 ausiliari, così distinta:

- Assistenti ed agenti (*)	n. 3.395
- Sovrintendenti	" 743
- Ispettori	" 631
- Funzionari	" 111

L'attività svolta dalla Polizia di Frontiera, articolantesi nelle tre diverse tipologie terrestre, ma-

(*) sono compresi n. 411 agenti ausiliari

rittima ed aerea, si è esplicata, nel decorso anno, oltre che nell'assolvimento dei consueti compiti istituzionali di controllo dei movimenti di persone e cose che avvengono a cavallo della linea di confine, anche in una azione, di più ampia portata, rivolta alla prevenzione e repressione dei reati in genere (All. 7).

1.15 L'Attività della Polizia Postale

Nel decorso anno, la Polizia Postale ha risposto con il consueto impegno alle sempre più incessanti richieste di servizio provenienti dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, concernenti il trasporto valori e la vigilanza agli obiettivi fissi P.T..

Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione dei reati nell'ambito di grossi impianti di smistamento della corrispondenza, con la ricerca di nuovi e più efficaci accorgimenti tecnici atti a rilevare dai servizi postali illeciti penali per attività criminose intese a sfruttarne la riservatezza.

In merito, è utile evidenziare che il fenomeno delittuoso, in ambito postale, potrebbe essere meglio infrenato qualora l'Amministrazione P.T. metta in opera maggiori e più idonee misure di difesa passiva.

L'Amministrazione P.T. ha dato in consegna altre 85 autovetture in colore di istituto e di serie, che si aggiungono alle 477 già in dotazione.

La Specialità, che come previsto dal D.M. 16.3.1989 dovrebbe avere una forza organica di 3.400 unità, nel corso dell'anno è passata a 2.894 elementi.

A seguito della recente introduzione in alcune province più a rischio del nuovo sistema di sovvenzionamento degli Uffici P.T., tramite istituti di credito, che ha determinato un recupero di personale, vengono attuati

piani di controllo del territorio finalizzati alla vigilanza degli obiettivi (All. 8).

1.16 L'Attività di Polizia nel settore Aereo e Marittimo

Il Servizio Aereo della Polizia di Stato ha in dotazione 60 elicotteri e 12 aerei leggeri, con i quali opera attraverso gli 11 Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale (Roma - Milano - Bologna - Palermo - Reggio Calabria - Napoli - Abbasanta - Firenze - Bari - Venezia e Pescara). La forza aeronavigante è composta da 195 piloti e 279 specialisti.

Nell'anno 1995 sono state effettuate 14.464 missioni per n. 13.063 ore di volo. Di queste, le missioni operative sono state 11.271 (10.214 ore di volo), mentre le rimanenti 3.193 (2.849 ore di volo) si riferiscono all'addestramento, ai voli tecnici ed all'attività del C.A.S.V.

In particolare sono state effettuate:

per polizia giudiziaria	n. 5.133 ore di volo (4.880 nel 94)
per vigilanza stradale	n. 2.148 ore di volo (2.076 nel 94)
per ordine pubblico	n. 767 ore di volo (781 nel 94)
per soccorso	n. 287 ore di volo (355 nel 94)
per ricognizione	n. 337 ore di volo (298 nel 94)
per collegamento	n. 402 ore di volo (448 nel 94)
per add.to squadriglie	n. 17 ore di volo (23 nel 94)
per trasp. sicurezza	n. 1.111 ore di volo (1.072 nel 94)

Il programma di potenziamento prevede l'istituzione di altri 2 Reparti Volo (Torino e Genova), con la realizzazione delle relative infrastrutture, l'acquisizione di altri elicotteri e la formazione del necessario personale.

L'impiego del mezzo aereo nelle più diverse attività di polizia si è dimostrato, attraverso i risultati conseguiti, sempre più utile, se non necessario, per cui è molto sentita l'esigenza di potenziare il settore.

Il Servizio Marittimo della Polizia di Stato opera con circa 300 natanti, di cui un centinaio per servizio di vigilanza costiera, anche d'altura. Il personale preposto ammonta a 510 unità tra Comandanti d'Altura, Comandanti Costieri e Motoristi.

Nel 1995 sono state effettuate 46.836 ore di navigazione (33.779 nel '94) per la normale vigilanza sulle attività marittime (supporto per i servizi di frontiera, controllo regolarità della navigazione specie da diporto, repressione pesca di frodo, ecc.), nonché per interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche, servizi di sicurezza per la presenza di determinate navi nelle acque territoriali.

Il Reparto Sommozzatori con sede al C.N.E.S. di La Spezia opera su tutto il territorio nazionale con un nucleo di 67 effettivi, di cui 45 specialisti e 22 tecnici di mare.

Nel 1995 i sommozzatori della Polizia di Stato hanno effettuato 11.968 ore di immersione (2.699 di addestramento e 9.269 operative) fino ad una profondità di 60 metri, per servizi di prevenzione, di polizia giudiziaria, collaborazione con enti scientifici e ricerca di persone scomparse.

Anche per questo settore è previsto un potenziamento, con la istituzione di altre Squadre Mare e l'acquisizione di nuovi natanti.

L'ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE
PER GLI AFFARI GENERALI

1.17 L'attività della Polizia Amministrativa e Sociale

Il Servizio, nell'anno trascorso, ha formulato osservazioni su disegni e proposte di legge, ha fornito gli elementi di risposta ad interrogazioni parlamentari aventi ad oggetto le materie di competenza ed ha collaborato alla "revisione del titolario di classificazione degli atti presso le Prefetture".

Si è proceduto, come negli anni passati, ad istruire le richieste di risarcimento danni conseguenti ad operazioni di polizia giudiziaria e ordine pubblico. In particolare si è provveduto ad istruire 135 nuove istanze di risarcimento dei danni e ad esito di 189 procedure di risarcimento sono stati predisposti decreti di pagamento per un ammontare di L.4.170.445.690. I predetti provvedimenti, inoltre, sono stati inviati al vaglio della Procura Generale della Corte dei Conti al fine della promozione di eventuali giudizi di responsabilità amministrativa.

Nel periodo in parola la 2 Sezione della Divisione Polizia Amministrativa, nelle materie di competenza (vigilanza ed investigazioni private, guardie particolari giurate, vigilanza venatoria ittica ambientale zoofila, carte di identità), ha esaminato i 180 quesiti ed ha altresì fornito elementi conoscitivi ed osservazioni all'Ufficio Studi e Legislazione, in merito a numerose interrogazioni e proposte di legge.

Nello specifico settore della vigilanza e dell'investigazione privata è stato costituito un apposito gruppo di studio ai cui lavori hanno preso parte, oltre ai funzionari di questo Servizio, anche funzionari di diversi uffici di questo Dipartimento con il compito di esaminare le principali problematiche emergenti.

Sempre con riferimento al settore della vigilanza privata, questo Ufficio, al fine di dare risposte ad una specifica richiesta della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha intrapreso un'indagine conoscitiva tesa ad acquisire elementi circa il numero delle Prefetture che hanno inteso fissare con decreto un livello uniforme minimo delle tariffe relative ai servizi offerti dagli istituti di vigilanza.

Si è, inoltre, richiesto un parere al Consiglio di Stato in ordine al regime giuridico di imprese, soprattutto delle società cooperative, che pur prive della licenza ex art. 134 T.U.L.P.S., espleterebbero, per mezzo di propri dipendenti, compiti di sorveglianza non armata, consistenti nella segnalazione via radio, alle Forze di Polizia, del verificarsi di eventi dannosi.

Per quel che concerne la disciplina delle guardie particolari giurate si è comunicato con circolare alle preposte autorità di p.s. che il requisito dell'adempimento degli obblighi di leva previsto dall'art. 138, 1° comma, n. 2 del T.U.L.P.S., per il conseguimento della cennata qualifica, si può considerare sussistente in capo a coloro che si trovino in posizione di rinvio del servizio militare per motivi consentiti dalla legge.

Per quel che concerne i documenti di identificazione personale, considerati i risultati delle nuove tecniche effettuate dal Servizio Polizia Scientifica, è stata emanata una circolare con la quale, per il tramite dei Prefetti, si sono invitati i Sindaci dei Comuni ad impartire le opportune istruzioni alle proprie unità burocratiche, affinché non vengano più applicate sulle carte di identità le fotografie stampate elettronicamente su carta termica, presentate dagli interessati, rivelatesi inidonee a tale impiego.

Per quanto concerne la III Sezione della Divisione Polizia Amministrativa, è stata posta particolare attenzione nella risoluzione di numerosi specifici quesiti

formulati dagli Uffici periferici di questa Amministrazione, da Enti Locali ed Associazioni di categoria sulle problematiche afferenti l'attività di spettacoli viaggianti, di facchinaggio, di mezzi di trasporto, di manifestazioni sportive su strada, di somministrazione di alimenti e bevande sia in circoli privati che in locali pubblici, di esercizio di scommesse.

Sono stati concessi n.165 rinnovi di lasciapassare stampa per pubbliche manifestazioni a giornalisti e fotoreporter e n.120 nuovi rilasci.

Sono state predisposte numerose circolari vertenti sulle materie sopraindicate, al fine di dirimere taluni dubbi avvertiti dalle unità periferiche dell'Amministrazione, in ordine all'applicazione della normativa.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalla II Divisione si fa presente che nell'anno trascorso si sono fornite le risposte a numerosi quesiti ed impartite direttive nella materia delle armi e degli esplosivi. In particolare si segnala la circolare con la quale sono state fornite indicazioni in merito al contenuto del D.M. del 14.9.1994 concernente i requisiti psico-fisici minimi per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni per il porto di fucile per uso caccia, il porto d'armi per l'esercizio dello sport del tiro al volo ed il porto d'armi per difesa personale; la circolare con la quale è stato trasmesso un nuovo modello di rilevazioni statistiche in materia di licenze di porto di arma, e quella con cui sono stati offerti chiarimenti in merito alla validità annuale della licenza per la collezione di armi comuni prevista dall'art.10 co.6 della Legge 18.4.1975 n.110.

La Commissione Consultiva per le Sostanze Esplosive ed Infiammabili ha esaminato 344 pratiche relative a dette sostanze ed emanato 220 decreti di riconoscimento e classificazione ed esplosivi di nuova produzione o importazione che verranno pubblicati per estratto nella G.U..

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione Polizia Sociale, anche per l'anno passato la tutela dei minori ha formato oggetto di ripetuti interventi, costituiti sia nell'analizzare e fornire pareri in merito a proposte di legge e quesiti, sia nel formulare risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti pornografia e prostituzione minorile.

L'attività di polizia si è svolta anche tenendo sotto costante controllo il fenomeno delle "fughe" mediante la consueta analisi delle segnalazioni semestrali, provenienti dalle Questure, relative ai minori allontanatisi dal proprio domicilio abituale ed al loro eventuale rintraccio.

Sempre sul tema dei minori, sono state esaminate alcune proposte legislative che propongono misure a tutela dei minori stranieri ultra quattordicenni clandestini, presenti in forma sempre più massiccia sul territorio nazionale.

In particolare su questo tema è stato effettuato un particolareggiato monitoraggio sullo stato della applicazione in Italia della convenzione delle N.U. sui diritti del fanciullo firmata a New York il 20.12.1989 e ratificata con Legge n. 176/91.

E' stato istituito un gruppo di lavoro per lo studio di azioni di contrasto alla pirateria audiovisiva presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in seguito ai lavori svolti, è stata emanata una circolare in materia, con la quale sono state sensibilizzate le autorità provinciali.

Dagli incontri del suddetto gruppo di lavoro è scaturito uno schema di provvedimento legislativo recante norme in materia di repressione della pirateria audiovisiva.

A seguito della depenalizzazione dell'art. 54 D. n. 1124/1905 relativo alla denuncia di infortunio sul lavoro all'autorità di pubblica sicurezza, è stata emanata una circolare esplicativa sulla materia.

Sono stati esaminati alcuni quesiti posti dalle Prefetture riguardanti l'autorità competente a ricevere il rapporto dell'infortunio e il termine da cui decorre l'obbligo di denuncia da parte del datore di lavoro.

Sono stati affrontati ed approfonditi alcuni quesiti posti dalle Prefetture riguardanti il maltrattamento di animali durante manifestazioni sportivo-folcloristiche; quesiti e disegni di legge in materia di trattamento sanitario obbligatorio per soggetti con patologia mentale, in vista di una revisione della legge 180/78.

Ai sensi dell'art. 6 della L. 159/92 si è provveduto alla stesura definitiva del decreto interministeriale riguardante la individuazione della tipologia degli esemplari di mammiferi e rettili di specie selvatica ritenuti pericolosi per l'incolumità e la sanità pubblica.

1.18 L'Attività di Polizia in materia di Stranieri

L'attività delle Forze di Polizia nel settore degli "stranieri" si è concretizzata, pur tenendo conto delle note e gravi carenze di organico, in un mirato controllo degli stessi sul territorio nazionale, sia sotto il profilo della liceità del loro ingresso e soggiorno, che di quello concernente la prevenzione e repressione di reati o, in genere, di situazioni delittuose nella quali essi possono venire coinvolti ovvero di episodi di intolleranza nei loro confronti.

In particolare, le Forze di Polizia sono state impegnate nello sforzo di arginare il fenomeno delle presenze irregolari e clandestine di stranieri e nella lotta

contro quello, sempre più proliferante, della prostituzione delle cittadine extracomunitarie, organizzata da veri e propri rackets operanti su base interregionale.

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con gli Organismi di Informazione e Sicurezza è stato, inoltre, seguito il movimento degli stranieri sospettati di svolgere attività pericolosa per le istituzioni e l'ordine democratico.

Un sempre crescente impegno è stato profuso nell'attuazione dei provvedimenti di espulsione irrogati dai Prefetti nell'accompagnamento alla frontiera degli stranieri espulsi.

Per quanto concerne l'attività amministrativa, gli stessi Uffici hanno dovuto affrontare una imponente e sempre crescente mole di contenzioso, cioè di ricorsi giurisdizionali presentati da cittadini stranieri contro provvedimenti della P.A., provvedendo alla stesura delle controdeduzioni da trasmettere alle Avvocature Distrettuali dello Stato, competenti per territorio, ai fini della difesa in giudizio dell'Amministrazione.

Essi hanno, altresì fornito elementi di risposta alle numerosissime interrogazioni ed interpellanze parlamentari presentate sulla materia in questione.

Gli ultimi due mesi del decorso anno hanno visto gli Uffici Stranieri particolarmente impegnati nell'applicazione del D.L. 18 novembre 1995, n.489 recante "Disposizione urgente in materia di politica dell'immigrazione per la regolamentazione dell'ingresso e del soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini di Paesi non appartenenti all'U.E.", varato, dopo un travagliato iter, dal Governo per far fronte all'inefettibile necessità - acuita da diversi episodi di intolleranza seguiti a fatti delittuosi compiuti da stranieri - di correzione di alcune norme della legge 28.2.1990, n.39, dimostratesi, nel corso di un quinquennio di applicazione, inidonee a regola-

re, per l'eccessivo garantismo, il fenomeno immigrazione soprattutto nei suoi aspetti patologici.

Il decreto-legge, entrato in vigore il 19 novembre 1995 e reiterato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio u.s., prevede nuove norme per quanto concerne: flussi d'ingresso e lavoro stagionale; disposizioni in materia di ingresso e soggiorno; espulsioni e disposizioni penali; ricongiungimenti e regolarizzazioni, imprimendo al complesso delle disposizioni in materia di stranieri, spiccati caratteri di rispetto dell'uomo ed introducendo adeguate misure per contrastare le illegalità.

Nell'immediato, ci si propone di verificare l'andamento del fenomeno "regolarizzazione" - i cui termini di scadenza sono stati prorogati al 31 marzo 1996 - per conoscere la consistenza e farne un'analisi compiuta (All. 9).

1.19 L'Attività dell'Ufficio Studi e Legislazione

L'attività nel corso dell'anno 1995 ha avuto riguardo sia alle esigenze di perfezionamento degli strumenti legislativi per la prevenzione e repressione dei reati, la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sia a quelle di miglioramento degli aspetti ordinamentali ed economici del personale, senza tralasciare il diritto internazionale e la normativa di adeguamento del diritto interno al diritto comunitario.

Com'è noto, nelle materie di interesse l'attività dell'Ufficio consiste, di solito, in una mirata azione propositiva e, in relazione alle superiori determinazioni, nella messa a punto delle iniziative normative occorrenti, nonché, per le iniziative legislative parlamentari o di altre Amministrazioni nella attenta partecipazione all'iter successivo, fornendo al Ministro dell'Interno e al Sottosegretario e, tramite questi, alle competenti Commissioni Parlamentari ogni possibile supporto delle iniziati-